

ANNALI

DELLA SOCIETÀ ITALIANA DELLE SCIENZE

Dall' Aprile MDCCCXI al Luglio MDCCCXIII

CONTINUATI DAL SIG. OTTAVIO CAGNOLI

VICESECRETARIO AMMINISTRATORE DELLA MEDESIMA.

174. **C**ompta nell'Aprile 1811 l'edizione del Tomo XV, e spediti i rispettivi esemplari agli egregj Socj ad esecuzione dell'Art. VI dello Statuto il Cav. Presidente ricercò a quelli quale dei tre Scrittori degli Elogi contenuti in detto Tomo potevano ammettersi nella classe de' Socj Onorarj, e il Vice-Segretario fe promessa di comporre l'Indice ragionato delle materie contenute nei Tomi X a XV innestandolo all'altro suo lavoro dal Tomo I al X.

175. Condotto a termine felicemente in Modena a merito del Sig. G. B. Dall'Olio Procurator Generale della Società (147) l'atteggio con un debitore che esponeva l'interesse della medesima, il Cav. Presidente volendo allo stesso far sentir la gratitudine propria per lo zelo, da cui fu animato nella lunga lotta; ben considerate le cognizioni scientifiche e letterarie non comuni, di cui è fornito il prefato Signor DALL'OLIO, e delle quali pose anco a parte la Società nostra in varj Tomi; in base dell'Art. 6 dello Statuto lo annoverò spontaneo alla classe degli Onorarj con pieno aggradimento dei Socj, come poscia lo dimostrarono.

176. Nel Giugno successivo i Quaranta spiegarono il loro voto sulle resultanze de' giudizj (171), e la maggioranza disponendo che il Problema Fisico (160), alla soluzione del quale concorse con dottrina non comune l'Autore dal

motto *Numquam autem etc.* (167) fosse di bel nuovo sottoposto agl'ingegni Italiani, il Cav. Presidente unì a quello il Problema Matematico offerto da' Socj nel 1809 = *Non porgendo la teoria del Lagrange intorno alle corde vibranti la spiegazione de' suoni armonici, che al vibrarsi d'una corda si compongono col suono principale, ed opinando per ciò il nominato sublime Geometra contro il comune sentimento, che quelli armonici suoni si debbano non alla medesima corda, ma ad altre fibre rispondenti nello strumento: si domanda o di verificare accuratamente per esperienza la opinione del Lagrange o di perfezionare la sua teoria.* Nel programma poi dei 20 Giugno fu dichiarato che il premio di L. 600, e il tempo d'un anno, erano i limiti cui si assoggettava il concorso. In tal occasione, a senso del § 2 dell' Art. XXIV dello Statuto furono eccitati i Collegli a nominar nel loro seno tre giudici per ciascuno de' due Problemi.

177. A gran pluralità i Quaranta vollero aggregato alla Classe de' Socj Onorarj il Sig. PROSPERO BALBO, Rettore dell'Accademia degli Studj in Torino, Scrittore nel Tomo XV della *Vita* del defunto *Morozzo*, e il Vice-Segretario nel significar alla Compagnia tal novello Consocio, partecipò il vacuo accaduto per la morte di Maskeline, Socio straniero, rassegnando sei Nomi dal Presidente esibiti, a senso dell' Art. VII dello Statuto.

178. Trascorso il termine ordinario di 2 mesi la maggioranza dei voti Sociali preferì il celebre BURG, cui fu sollecitato il Vice-Segretario partecipar tal nomina, non senza significarla pure ai Quaranta.

179. Nel Gennajo 1812 il Vice-Segretario premuroso di dar principio al Tomo XVI eccitò il fervore dei Socj ad inviari alcune delle loro dotte produzioni, e in pari tempo notificò loro, che a senso dell' Art. XXIII dello Statuto, fatti col Cav. Presidente i più accurati esami sull'epistolario sociale del 1811, risultarono in diritto del compenso statutario N.º 23 dei Quaranta.

180. Al programma 20 Giugno 1811 niuno de' Dotti Italiani avendo concorso, il Cav. Presidente invitò i Collegli a produrre nuovi Problemi, non senza raccomandare che tutti fossero d'una chiara utilità alle scienze, alle arti, e all'umanità.

181. Tra i molteplici quesiti, che il fervore degli egregi Socj seppe proporre accadde, che pari voti prescelsero i problemi di Fisica sotto i N.º I e XII; il Cav. Presidente, riportarsi volendo alla saggia decisione de' Collegli, anzicchè alla propria, li fece interpellare, e rimase preferito il N.º XII, come più sotto.

182. Frattanto col Gennajo 1813 scadeva l'esecuzione dell'Art. XXIII; alle poche circolari spedite nel 1812 si trovò, che 16 dei Quaranta pienamente corrisposero, ed essi ebbero quindi dalla cassa sociale il compenso statutario.

183. Nel mese successivo furon resi consapevoli i Socj, che per il Problema di Matematica da esporsi a publico concorso era stato prescelto il seguente: *Quale tra le pratiche usate in Italia per la dispensa delle acque è la più convenevole, e quali precauzioni ed artifizj dovrebbero aggiungersi per interamente perfezionarla, riducendo le antiche alle nuove misure (metriche), e che gl'ingegni dei Medici Italiani erano chiamati alla soluzione di altro importante problema, così concepito: Poichè la tosse convulsiva è una delle malattie le più ostinate, le più moleste, e micidiali, ed è quindi essenziale, che i Medici se ne occupino con tutta l'attenzione; cercasi qual sia la teoria più esatta di tale infermità, e quale il miglior metodo di cura.* In detta enciclica fu ricercata a' Socj la nomina dei 6 Giudici, e fu dichiarato nell'apposito Programma, che il premio sarebbe di L. 800 per ciascuna soluzione, e che il tempo per questa era accordato a tutto il 24 febbrajo 1814.

184. Nel primo Giugno accaduta l'amara perdita del Socio Cav. *Girolamo Saladini* si affrettò il Vice-Segretario Amministratore di riparar tal vacuo proponendo, a nome del

Cav. Presidente, i nomi di varj Scienziati Italiani, e si attendono le relative risposte.

185. Non può tacersi la generosità di varj Autori, che vollero spedir alla Società le saggie loro produzioni, e in segno di doverosa riconoscenza qui si descrivono.

Analisi delle virtù dei medicamenti del Sig. Dott. Giuseppe de Matthæis Professore di Medicina nell' Archiginnasio romano. Roma 1810.

Triticorum definitiones atque Synonyma, curante Joanne Mazucato R. Utinensis Licæi Rectore.

Catalogo delle opere stampate e de' discorsi inediti di Vincenzo Malacarne per Claro Giuseppe Malacarne suo figlio. Delle epizoozie de' bovi, delle pecore e dei porci, della rabbia de' cani ec. di G. Pozzi.

Mémoires de l'Accademie Imp. de Turin Tom. IV Sciences, Litterature et beaux arts pour les années 1809, 1810.

Annales de l'Observatoire de l'Accademie de Turin par le Professeur Vassalli-Eandi. Premier semestre 1811.

Istruzioni pratiche sul modo di ben fare e conservare il vino del Conte Senator Dandolo.

Description d'un plain souterrain par François Henri Egerton. Il Como Favola boschereccia di Gio: Milton tradotta da Gaetano Polidori da Bientina in 8.º e in 4.º coll'originale inglese di prospetto.

Su la dottrina della Vita. Di Maurizio Buffalini. Forlì 1813.